

Quindi non volendo io fare un discorso nelle condizioni presenti della Camera, domando alla Commissione e al Governo se accettino il mio emendamento, il quale del resto è abbastanza chiaro, e non ha bisogno di un lungo svolgimento. Dopo vedrò che cosa debbo fare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Curioni.

Curioni, relatore. La Commissione è d'avviso che non si possa accettare l'emendamento dell'onorevole Di Blasio, perchè non trova conveniente stabilire in un capitolato delle condizioni di trasporto, che la velocità debba soltanto eccedere i 20 chilometri all'ora; cosicchè quando le Società concessionarie adottassero le velocità di 20 chilometri e mezzo avrebbero, secondo l'onorevole Di Blasio, soddisfatto ai loro obblighi, ciò che potrebbe tornare a danno di un buon servizio ferroviario.

Si esaminino gli orari di tutte le nostre ferrovie a scartamento ordinario, su cui si fa il servizio con le ordinarie macchine, anche là dove vi sono pendenze forti, e si troverà che mai gli orari corrispondono a velocità inferiori ai 20 chilometri all'ora.

Per questa ragione io credo che non sia conveniente mettere in questo articolo che la velocità dei treni viaggiatori e misti non debba essere minore di 20 chilometri.

Non importa dirlo, perchè al presente, per quanto mi consta, non si verifica una velocità così piccola come quella stata indicata dall'onorevole Di Blasio, e d'altra parte sarà premura del Governo di fare in modo che la modestissima velocità di 20 chilometri all'ora ci sia sempre.

Di Blasio Scipione. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Blasio Scipione. La più grande disgrazia che si verifica nella discussione di questo disegno di legge è che spesso non ci si intenda! Io domando alla Commissione se ha letto il mio emendamento; perchè temo assai che il relatore non l'abbia letto e che egli non dia il giudizio appoggiato sul voto della Commissione.

Io contemplo il caso di ferrovie a scartamento ordinario, dove si faccia meno di 20 chilometri all'ora, incluse le fermate nelle stazioni.

Curioni, relatore. Non ce ne sono!

Di Blasio Scipione. Ed io dico che ve ne sono e parecchie. E sostengo che non si può ammettere che in una ferrovia a scartamento ordinario la percorrenza sia minore di 20 chilometri all'ora, tanto più che la Commissione fissa nell'allegato B la percorrenza dei treni omnibus da 25 a 35 chilometri. Mi pare quindi che col domandare non

meno di 20 chilometri all'ora, non si pregiudichi la questione è si rimedi ad inconvenienti che vi sono e possono durare. Ad ogni modo davanti a questo *non possumus* continuo ed ingiusto della Commissione io ritiro il mio emendamento, perchè non voglio compromettere con un rifiuto inesplicabile interessi vitali per molte popolazioni.

Presidente. Dunque l'onorevole Di Blasio ritira il suo emendamento.

L'onorevole Nervo ho facoltà di parlare per isvolgere i suoi emendamenti all'articolo 13.

Nervo. La questione sollevata dall'onorevole Di Blasio mi pare sia della massima importanza: onde io mi propongo di fare in merito alcune osservazioni.

Presidente. Ma, onorevole Nervo, è inutile parlare sulla proposta dell'onorevole Di Blasio, perchè è ritirata: parli sopra i suoi emendamenti.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Genala, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Di Blasio ha già ritirata la sua proposta, ma io posso dire a sua tranquillità, che il Governo avrà cura che non si scenda mai nelle linee a scartamento ridotto nella velocità al disotto dei 20 chilometri l'ora. Potrà forse esservi qualche caso eccezionale in cui in qualche linea nuova non si raggiunga questo minimo di 20 chilometri, ma il Governo provvederà perchè questo stato eccezionale cessi al più presto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Blasio.

Di Blasio. Ringrazio l'onorevole ministro delle assicurazioni che mi ha date. Ed aggiungerò solamente che per l'avvenire si cercherà far cessare l'inconveniente che in parecchie ferrovie si fanno ancora meno di 20 chilometri all'ora: onde non è senza ragione, che io aveva proposto il mio emendamento. Non dico di quali ferrovie si tratti, perchè non amo appassionare la questione. Ad ogni modo, prendo atto delle dichiarazioni fatte dal ministro e di nuovo ne lo ringrazio.

Presidente. Ora vengono i seguenti emendamenti dell'onorevole Nervo, all'articolo 13.

Aggiungere dopo il 1° alinea la disposizione seguente:

“ Tali basi saranno però ridotte nella loro applicazione di un *decimo* di centesimo per ogni maggior percorrenza di 50 chilometri a partire da 51 chilometri.

“ Qualora tale riduzione, applicata durante un